

Affidamento dell'incarico di collaboratore tecnico amministrativo per le funzioni proprie del Direttore dell'Ente Parco.

La nomina del Direttore dell'Ente Parco è regolata dall'art. 26 dello Statuto che rinvia alle modalità di cui all'art. 9, comma 11 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, nel testo sostituito dall'art. 2 comma, 27 della legge 9 dicembre 1998, n. 426.

Ai sensi del citato art. 26 comma 4 dello Statuto il Presidente può procedere alla nomina del Direttore esclusivamente nei casi di assenza o impedimento di questo, affidando l'incarico "al funzionario di grado immediatamente inferiore al direttore".

Ciò premesso, con deliberazione della Giunta esecutiva n. 70 del 24/07/2004 veniva affidato l'incarico di "collaboratore tecnico amministrativo per le funzioni proprie del Direttore dell'Ente Parco del Pollino" ad un funzionario statale, peraltro membro del Consiglio direttivo, che rivestiva il ruolo di Coordinatore provinciale del Corpo forestale dello Stato di Cosenza nonché Coordinatore territoriale per l'Ambiente (C.T.A.) preventivamente autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Corpo Forestale dello Stato, Ispettorato Generale.

La durata dell'incarico veniva fissata in tre mesi prorogata successivamente di altri tre mesi. L'incarico veniva nel 2005 rinnovato per un periodo più breve (19/09/05 – 30/12/05) pur in assenza di una autorizzazione della Regione presso la quale frattanto l'interessato aveva assunto un incarico dirigenziale.

In merito la Corte dei Conti formula le seguenti osservazioni. Rivestendo il soggetto "de quo" l'incarico di collaboratore coordinato e continuativo (Co.Co.Co.) manca nella specie il requisito indispensabile della sua incardinazione nell'Ente con conseguente preclusione di affidamenti di compiti di gestione e rappresentanza che costituiscono le attribuzioni tipiche dei funzionari e dei dirigenti della pubblica amministrazione.

Da ciò la conclusione che lo strumento utilizzato per il conferimento dell'incarico, che giuridicamente si configura come mero incarico di collaborazione tecnico-amministrativa, risulta inidoneo (se non illegittimo) per l'espletamento delle funzioni dirigenziali dell'Ente.

Inoltre tale incarico, in riferimento alla durata e al contenuto, sembra andare oltre i limiti fissati dall'Amministrazione di appartenenza del soggetto interessato che autorizzava il suo dipendente a "collaborare con detto Ente per l'espletamento di attività tecniche e amministrative, per un periodo limitato a tre mesi dalla data di conferimento dell'incarico in argomento" senza alcun riferimento "alle funzioni

proprie del Direttore dell'Ente Parco del Pollino" come si legge invece nella deliberazione della Giunta suindicata e nel contratto relativo all'incarico.

Ma al di là delle suesposte argomentazioni un'ulteriore profilo desta non poche perplessità anche nell'ottica del buon andamento. Esso riguarda la circostanza che la persona incaricata era membro del Consiglio Direttivo su designazione del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e che nell'accettare detto incarico non ha rassegnato le dimissioni dal suindicato organo collegiale ma si è astenuto dal partecipare alle delibere che lo vedevano coinvolto, in tal modo obliterando la rappresentanza di interessi per la quale era stato designato, con conseguente commistione di funzioni deliberative come membro del suindicato collegio ed esecutive come esercente funzioni dirigenziali..

Stipula di un contratto pubblicitario con la Società "Star Management"

La Giunta Esecutiva dell'Ente Parco del Pollino con deliberazione n. 69 del 24/97/2004 approvava la proposta progettuale della Società "Star Management" con sede in Torino, la quale prevedeva l'utilizzo del nome e dell'immagine di un atleta quale "testimonial" per la valorizzazione e la promozione del territorio del Parco e la produzione anche di spot televisivi di 30 e 15 secondi.

Per la realizzazione della campagna di promozione la stessa Giunta esecutiva destinava la somma di € 200.000 oltre IVA, considerando la spesa come investimento da imputarsi al cap. 11.640, destinato a "interventi di valorizzazione e fruizione del territorio" e demandando al Direttore dell'Ente l'adozione degli atti di gestione connessi e conseguenti.

Con determinazione n. 425/04 il Direttore dell'Ente Parco facente funzioni, nella sua qualità di collaboratore tecnico amministrativo per le funzioni proprie del Direttore, in esecuzione della citata deliberazione, predisponendo lo schema di contratto da sottoscrivere con la Società Star Management e con l'atleta prevedendo l'impegno della somma necessaria sul capitolo sopraindicato. Il relativo contratto veniva sottoscritto in data 30 agosto 2004.

Ciò premesso, la Corte rileva in merito: che la suindicata iniziativa, in quanto non inquadrata in un programma deliberato dal Consiglio direttivo, avrebbe dovuto preventivamente essere valutata dal citato organo collegiale anche in relazione all'entità dell'esborso; che il direttore facente funzioni, nella sua configurazione di mero collaboratore coordinato e continuativo, non poteva impegnare l'Ente perché difettava - come già rilevato - del requisito indispensabile per la sua incardinazione nella realtà operativa in cui era inserito; per cui, in

manca di una espressa procura, egli avrebbe agito quale "falsus procurator" o quale rappresentante senza potere (art. 1398 cc), da ciò l'inefficacia relativa dell'accordo che vincola solo gli stipulanti, salva ratifica (art. 1399 c.c.), che nella specie manca.

Inoltre, condividendo l'osservazione formulata dal Collegio dei revisori, corre l'obbligo di evidenziare l'errata imputazione della spesa atteso che la stessa per sua natura non poteva che gravare su un capitolo di parte corrente ed in particolare su quello relativo alle spese di pubblicità e per consulenze, con la conseguenza della inclusione dell'importo del contratto tra le somme da sottoporre alle norme relative alla riduzione ed al contenimento della spesa pubblica.

In ogni caso si richiama all'attenzione dell'Ente parco la necessità che si proceda con contratto modificativo al differimento del termine finale per lo sfruttamento dei diritti di immagine del calciatore rilevando che, essendo tutta l'operazione finalizzata anche alla diffusione dello spot pubblicitario, soltanto in tale occasione viene portato a compimento il progetto di valorizzazione del territorio del parco, che costituisce la causa giustificativa della spesa di cui trattasi.

Utilizzo di personale esterno

Come già riferito, l'Ente, per sopperire alle carenze di organico, si è avvalso di personale esterno mediante collaborazioni professionali, convenzioni e consulenze disposte con affidamenti diretti del Presidente, del Commissario e della Giunta esecutiva.

Tale pratica è stata utilizzata anche per incombenze di natura amministrativa in settori sottodimensionati rispetto alle previsioni di organico e ciò al fine di assicurare la piena funzionalità del settore interessato.

In merito la Corte, pur rilevando le oggettive necessità in cui tuttora l'Ente si trova, non può non far presente che l'autonomia di cui questo gode nell'avvalersi di specifiche professionalità a fini istituzionali è subordinata all'osservanza di precise condizioni normative e circoscritta entro rigorosi limiti temporali. Al riguardo, l'art. 7, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 dispone che siano preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso delle collaborazioni fornite da "esperti di provata competenza".

Il successivo articolo 36, IV comma vieta, inoltre, ove sussistano concrete esigenze funzionali e non vi sia possibilità di farvi fronte con personale in servizio la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato per prestazioni superiori a tre

mesi e, in ogni caso, configura la nullità di pieno diritto delle assunzioni anche in forma di contratti d'opera, effettuate in violazione di detto divieto.

Da una indagine svolta in sede ispettiva da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze emerge, invece, che molti rapporti di collaborazione che sono regolati secondo le norme dell'art. 7, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 2222 del c.c. si sono prolungati per numerosi anni creando le premesse per richieste di riconoscimento del rapporto di lavoro a tempo indeterminato con l'Ente parco, atteso che nel regolamento per l'affidamento di consulenze e collaborazioni deliberato dal Consiglio Direttivo in data 2 Agosto 1999 risulta (art. 11) un soggiacere al potere direttivo del titoliare del potere gestionale dell'ente (direttore) e che l'esame di alcuni contratti di collaborazione (es. addetto stampa) ha evidenziato precisi obblighi di servizio quali la presenza per almeno due giorni a settimana per non meno di otto ore lavorative. Infine poiché il requisito previsto dall'art. 7 suindicato risulta essere la comprovata esperienza, l'esame in sede ispettiva di alcuni contratti non ha evidenziato tale caratteristica non essendo allegati i curricula, con conseguenti profili di illegittimità.

Va, pertanto, richiamata l'attenzione dell'ente, del collegio dei revisori e dell'Amministrazione vigilante perché siano verificate le richieste condizioni ad evitare rischi che l'eventuale ricorso improprio a contratti di lavoro a tempo determinato dissimuli forme anomale di assunzioni e perché venga adottata ogni idonea iniziativa al fine di adeguare le unità in servizio alle effettive esigenze.

Numerose sono, inoltre, le osservazioni formulate dal responsabile del servizio contabile in ordine alla imputazione di spesa corrente al capitolo dell'aggregato in conto capitale, o a un capitolo di parte corrente non pertinente o ancora in ordine a spese per le quali non vi era stato un precedente impegno; osservazioni che sono state tutte superate con la procedura dell'ordine scritto con cui si è disposta, ai sensi dell'art. 31 del regolamento di contabilità, la registrazione dell'impegno anche nei casi in cui tale procedura non era attivabile (spesa da imputare a capitolo diverso).

I Mezzi finanziari

Nei seguenti prospetti sono indicati i dati finanziari dei trasferimenti correnti e in conto capitale riferiti al periodo 2002 – 2005.

P.N. POLLINO - Entrate derivanti da trasferimenti correnti

	2002		2003		2004		2005	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Trasferimenti da parte dello Stato	* 9.051.538,5	90,1	3.901.202,0	52,8	3.919.732,8	44,1	4.204.614,4	54,9
Trasferimenti da parte delle Regioni	993.809,5	9,9	3.443.044,5	46,6	4.969.485,6	55,9	3.443.044,5	44,9
Trasferimenti da parte dei Comuni e Province								
Trasferimenti altri Enti del Settore pubblico			46.949,6	0,6	1.000,0	0,0	13.750,0	0,2
TOTALE	10.045.348,0	100,0	7.391.196,1	100,0	8.890.218,4	100,0	7.661.408,9	100,0

* di cui 5.164.559,70 come contributo straordinario del Ministero del lavoro per la stabilizzazione dei L.S.U. (lavoratori socialmente utili)

P.N. POLLINO - Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale

	2002		2003		2004		2005	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Trasferimenti da parte dello Stato	0,0	0,0	1.293.255,2	79,3	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti da parte delle Regioni	0,0	0,0	328.580,1	20,1	650.000,0	92,4	0,0	0,0
Trasferimenti da parte di Comuni e delle Province	28.913,4	49,4	7.377,3	0,5	53.323,0	7,6	0,0	0,0
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	29.613,2	50,6	2.458,1	0,2	0,0	0,0	52.301,0	100,0
TOTALE	58.526,7	100,0	1.631.670,7	100,0	703.323,0	100,0	52.301,0	100,0

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti i dati finanziari esposti registrano che la quota prevalente è costituita dal contributo statale ordinario di funzionamento; deve tuttavia rilevarsi che anche l'apporto delle Regioni, soprattutto negli ultimi tre esercizi, si appalesa notevole atteso che la corrispondente percentuale media sul totale dell'aggregato è pari al 49,9%, dato senz'altro

significativo ove si consideri che le Regioni erogatrici sono povere. Detti importi afferiscono la stabilizzazione dei "lavoratori sostanzialmente utili".

Sul fronte delle entrate in conto capitale occorre rilevare che mentre nel 2002 l'Ente ha fruito soltanto di modesti apporti finanziari da parte dei Comuni e delle Province e da parte degli altri Enti del settore pubblico, nel 2003 prevalgono invece i finanziamenti di provenienza statale con una percentuale sul totale dell'aggregato pari a 79,26%. Nell'esercizio successivo, invece, assenti i trasferimenti statali, l'apporto degli enti territoriali nella misura complessiva di € 703.322,00 rappresenta l'unica entrata, mentre nel 2005 l'unico trasferimento proviene da parte di altri Ente del settore pubblico.

Da quanto detto emerge che la esiguità nell'intero periodo considerato del contributo statale limita la capacità di investimento dell'ente, incidendo negativamente anche sul perseguimento delle finalità di tutela e valorizzazione dell'area del parco.

Il prospetto che segue evidenzia una scarsa capacità di autofinanziamento dell'Ente: infatti marginali sono i volumi e le percentuali delle "altre entrate" ed in particolare delle entrate derivanti dalla vendita di beni (prodotti diversi e pubblicazioni) che sono veramente limitati nei loro importi ed evidenziano una progressiva diminuzione fino ad attestarsi a € 63,00 nell'anno 2005.

P.N. POLLINO - Altre entrate

	2002		2003		2004		2005	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Entrate derivanti dalla vendita dei beni e dalla prestazione di servizi	499,7	7,1	265,7	1,6	138,9	0,7	63,0	0,7
Redditi e proventi patrimoniali	0,0	0,0	1.363,4	8,4	5,5	0,0	1.438,0	16,5
Poste correttive e compensative di spese correnti	6.223,1	87,8	11.765,7	72,3	12.959,7	62,7	7.098,0	81,4
Entrate non classificabili in altre voci	361,5	5,1	2.884,4	17,7	7.566,8	36,6	119,2	1,4
TOTALE	7.084,4	100,0	16.279,1	100,0	20.670,9	100,0	8.718,3	100,0

E' necessario pertanto che l'Ente parco avvii una politica volta a stimolare e successivamente incrementare un parziale autofinanziamento delle proprie iniziative attraverso la divulgazione di materiale promozionale in tutto il territorio, la cura di entrate derivanti dai servizi resi, dai diritti di ingresso e privativa e dai canoni delle concessioni secondo quanto previsto dalla legge quadro (art. 16 lett. f) e dal D.P.R. (art. 3 lettera f e g) istitutivo del Parco, lo sviluppo del marchio del parco ai fini promozionali e commerciali.

Del tutto assente nel periodo in esame è l'attività concernente l'accertamento dei fatti costituenti illecito amministrativo; e ciò soprattutto in conseguenza della mancanza degli strumenti di pianificazione e regolamentazione di cui alla legge quadro costituenti l'apparato normativo dalla cui violazione discende l'applicabilità di una sanzione.

La Gestione finanziaria

L'Ente, al pari di tutti gli enti parco, è soggetto alla legge 70/75 ed è tenuto, quanto alla redazione e deliberazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo, ad osservare termini, forme e procedimenti previsti dalla stessa e dalla normativa regolamentare di cui al D.P.R. n. 696/1979 per gli esercizi 2002 e 2003 e dal D.P.R. n. 97/2003 per gli esercizi 2004 e 2005.

E' alla luce di tali normative che vanno, pertanto, esaminate sia l'attività concretamente posta in essere dall'ente, sia le correlative attività svolte dal Ministero dell'Ambiente, nell'esercizio della sua funzione di vigilanza, e dal Ministero del Tesoro, nell'ambito della sua generale competenza istituzionale in materia di tutela della finanza pubblica.

Il prospetto che segue riassume, distintamente per ciascun esercizio, i dati di deliberazione dei preventivi e dei consuntivi, nonché i dati dei provvedimenti assunti da parte del Ministero dell'Ambiente e del Ministero del Tesoro ai sensi dell'art. 9, 8° comma, della legge 6 dicembre 1991, n. 394.

P.N. POLLINO

BILANCI PREVENTIVI	Verbale Collegio Revisori	Parere Comunità del Parco	Delibera Consiglio Direttivo	Approvazione Min. Ambiente
2002	n.39 del 20-21/2/2002	parere non espresso (3)	n.14 del 28/12/2001 (1)	del 19/03/2002
2003	n. 46 del 30/4/2003	n. 9 del 5/5/2003	n. 35 del 18/4/2003 (2)	del 08/05/2003
2004	n.50 del 4-5/2/2004	n.3 del 29/3/2004	n.4 del 29/1/2004 (2)	del 16/04/2004
2005	n.6 del 3/3/2005	n.4 del 30/5/2005	n.4 del 5/3/2004	del 29/8/2005

BILANCI CONSUNTIVI	Verbale Collegio Revisori	Parere Comunità del Parco	Delibera Consiglio Direttivo	Approvazione Min. Ambiente
2002	n.47 del 23-24/7/2003	n. 16 del'8/8/2003	n. 72 del 30/6/2003 (2)	del 01/10/2003
2003	n.2 del 22-23/7/2004	n. 7 del 3/12/2004	n. 18 del 13/7/2004	del 28/10/2004
2004	n.7 del 7-8/9/2005 e n.9 del 13-14/4/2006	n.6 del 11/10/2005	n.44 del 8/9/2005 n.6 del 25/11/2005 (2)	del 22/5/2006
2005	n.13 del 25/10/06	parere non espresso (3)	n.22 del 27/10/2006	del 18/5/2007

(1) Deliberazione del Commissario Straordinario

(2) Deliberazione del Presidente

(3) L'ente ha proceduto indipendentemente dall'acquisizione del parere (art. 16, 2° c. L. 241/1990)

Come emerge dai dati suindicati, nell'arco del periodo considerato l'ente non ha osservato il termine regolamentare di deliberazione del bilancio preventivo che è fissato al 31 ottobre precedente l'inizio dell'esercizio di riferimento. Analogo rilievo è da formulare per il termine di deliberazione dei conti consuntivi che è fissato al 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio. In ogni caso si rileva che la relazione del Collegio dei revisori ed il parere della Comunità del parco, nei casi in cui vi è stata una pronuncia espressa, sono stati acquisiti prevalentemente dopo l'approvazione dei bilanci da parte del Consiglio direttivo, del Presidente o del Commissario straordinario.

Il Conto Finanziario

La rappresentazione del prospetto riguardante il riepilogo per titoli del rendiconto finanziario, di cui alla seguente tabella, mette in risalto che la situazione finanziaria dell'ente registra nei primi tre esercizi un andamento costante caratterizzato da disavanzi, che è stato successivamente recuperato nell'esercizio 2005.

P.N. POLLINO - Riepilogo della gestione di competenza

ENTRATE	2002	2003	2004	2005
Entrate Contributive				
Trasferimenti correnti	10.045.348,0	7.391.196,1	8.890.218,4	7.661.408,9
Altre Entrate	7.084,4	16.279,1	20.670,9	8.718,3
Totale entrate correnti	10.052.432,4	7.407.475,2	8.910.889,2	7.670.127,1
Alienazione beni e riscossione crediti	23,2	11.077,5	206,6	258,2
Trasferimenti in c/capitale	58.526,7	1.631.670,7	703.323,0	52.301,7
Accensione di prestiti				
Totale entrate in c/capitale	58.549,9	1.642.748,1	703.529,6	52.559,9
Gestioni speciali				
Partite di giro	371.019,0	398.644,1	402.290,4	419.173,2
Totale entrate	10.482.001,2	9.448.867,4	10.016.709,3	8.141.860,2
Disavanzo finanziario	3.944.880,2	4.179.267,9	3.576.309,4	
Totale a pareggio	14.426.881,4	13.628.135,4	13.593.018,6	8.141.860,2

USCITE				
Uscite correnti	9.913.768,8	8.178.361,7	9.733.530,7	6.651.933,7
Uscite in c/capitale	4.142.093,6	5.051.129,5	3.457.197,5	921.895,7
Gestioni speciali				
Partite di giro	371.019,0	398.644,1	402.290,4	419.173,2
Totale uscite	14.426.881,4	13.628.135,4	13.593.018,6	7.993.002,6
Avanzo finanziario				148.857,7
Totale a pareggio	14.426.881,4	13.628.135,4	13.593.018,6	8.141.860,2

In particolare i dati del 2002 evidenziano un disavanzo finanziario di competenza di € 3.944.880,16 determinato dalla differenza tra il totale delle entrate accertate (€ 10.482.001,2) e quello delle spese impegnate (€ 14.426.881,4) mentre il disavanzo finanziario di competenza del 2003 pari ad € 4.179.267,9 è determinato dalla differenza tra il totale delle entrate accertate (€ 9.448.867,4) e quello delle spese impegnate (€ 13.628.135,4).

Il disavanzo finanziario di competenza relativo all'esercizio 2004 ammonta a € 3.576.309,4, di cui € 822.641,5 di parte corrente e €. 2.753.667,9 in conto capitale. Le entrate hanno registrato un decremento rispetto alle previsioni di €. 861.149,1. Il decremento è da attribuirsi in misura prevalente al mancato accredito del contributo di €. 836.196,59 (cap. 15010) da parte del Ministero dell'Ambiente per i lavori di realizzazione del centro Polifunzionale di Campotenese.

La situazione relativa all'esercizio 2005 presenta un avanzo finanziario pari a €. 148.857,7 che è così determinata: avanzo di parte corrente €. 1.018.193,4 e disavanzo in conto capitale di €. 869.335,8.

Le entrate hanno registrato un decremento rispetto alle previsioni di €. 847.519,0 che è da attribuirsi prevalentemente al mancato accredito da parte del Ministero dell'Ambiente del contributo di €. 836.196,59 per i lavori di realizzazione del Centro Polifunzionale suindicato.

I dati contabili relativi alle spese correnti ed alle spese in conto capitale sono riassunti dai seguenti prospetti.

(importi in euro)

P.N. POLLINO - Uscite correnti

	2002	%	2003	%	2004	%	2005	%
per gli organi dell'Ente	83.625,4	0,8	61.724,3	0,8	90.332,3	0,9	225.394,3	3,4
per il personale in attività di servizio	1.033.620,0	10,4	1.216.662,0	14,9	1.031.813,9	10,6	1.258.952,3	18,9
per il personale in quiescenza								
per acquisto beni di consumo e servizi	8.107.163,3	81,8	5.958.925,3	72,9	7.690.351,1	79,0	4.122.248,8	62,0
per prestazioni istituzionali	540.328,9	5,5	826.765,6	10,1	733.682,0	7,5	755.471,3	11,4
per trasferimenti passivi								
oneri finanziari	76,2	0,0	94,2	0,0	519,8	0,0	159,0	0,0
oneri tributari	95.056,5	1,0	102.972,8	1,3	98.201,2	1,0	114.317,1	1,7
poste correttive compensative di entrate correnti					89,7	0,0		
non class.li in altre voci	53.898,5	0,5	11.217,7	0,1	88.540,8	0,9	175.391,0	2,6
TOTALE	9.913.768,8	100,0	8.178.361,7	100,0	9.733.530,7	100,0	6.651.933,7	100,0

L'analisi delle spese correnti evidenzia che i dati di maggior rilievo risultano essere quelli riguardanti il personale, l'acquisto di beni di consumo e servizi e le prestazioni istituzionali; mentre per quanto riguarda le spese in conto capitale sono quelli riguardanti la categoria 11 (acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari).

La spesa per il personale registra negli anni valori altalenanti attestandosi nell'esercizio 2005 a €. 1.258.952 ed è dovuta in massima parte all'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro - parte economica - relativo al biennio 2002 - 2003, stipulato in data 9.10.2003.

Le spese relative all'acquisto di beni di consumo e servizi che costituiscono la parte prevalente dell'aggregato di parte corrente, risentono del finanziamento per la stabilizzazione dei lavori socialmente utili (pari rispettivamente a €. 7.284.574,51

per il primo anno, a €. 5.246.223 per il secondo, a € 7.160.279,33 per il terzo anno e a €. 3.591.008,78 per l'anno 2005).

Le spese istituzionali, le cui finalità attengono oltre che alla tutela, risanamento, valorizzazione, ripristino di aree marginali, difesa degli equilibri ecologici, anche alla realizzazione di programmi di studio e di ricerca scientifica, ripopolamenti faunistici ed ittici, pulizia e manutenzione del parco, registrano, al netto di quelle relative al funzionamento del C.T.A. (coordinamento territoriale ambiente del corpo forestale) che sono sostanzialmente obbligatorie in quanto connesse alla vigilanza, valori – come emerge dal seguente prospetto – limitati a due soli settori di intervento. Ciò evidenzia una situazione anomala sia nei confronti degli esercizi precedenti dello stesso Ente sia rispetto agli altri enti sui quali si riferisce, i quali presentano per lo stesso aggregato un'articolazione maggiore di spesa e quindi una più stretta aderenza al dato normativo che delinea le molteplici finalità di un'area protetta.

La tabella riportata evidenzia negli ultimi tre esercizi all'esame un sensibile aumento degli indennizzi per danni provocati da fauna protetta alle colture e al patrimonio zootecnico, per i quali l'Ente ha adottato uno specifico Regolamento che ne disciplina le modalità per l'accertamento, la valutazione e la liquidazione. Analogamente si registra per le spese di funzionamento C.T.A.

P.N.POLLINO - Uscite per prestazioni istituzionali

	2002		2003		2004		2005	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Spese funzionamento C.T.A.	299.544,2	55,4	441.947,8	53,5	391.829,2	53,4	389.908,0	51,6
Indennizzi danni provocati dalla fauna	204.733,3	37,9	338.262,3	40,9	299.698,1	40,8	327.034,5	43,3
Manutenzione, gestione riser. LAO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Spese per attività divulgativa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Contr.ed altri oneri ad assoc.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Spese gestione progetto LIFE '95	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Spese studio recup.centri storici Parco	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Spese gestione riserve naturali	36.051,5	6,7	46.555,5	5,6	42.154,8	5,7	38.528,8	5,1
TOTALE	540.328,9	100,0	826.765,6	100,0	733.682,0	100,0	755.471,3	100,0

Per quanto riguarda le spese in conto capitale il fronte su cui l'ente è maggiormente, se non esclusivamente, impegnato - come risulta dal seguente prospetto - è quello dell'acquisto di beni di uso durevole e di opere immobiliari (97,7% nel 2002, 96,2% nel 2003, 98,7% nel 2004 e 99,4% nel 2005). In particolare le spese relative alla categoria 11 riguardano in misura prevalente la riqualificazione edilizia ed urbanistica dei centri storici e rurali; la realizzazione di P.T.A.P.; gli interventi di valorizzazione, fruizione e promozione del territorio.

Per le "acquisizione di immobilizzazioni tecniche" (cat. 12) le variazioni più significative, ancorché modeste, si sono verificate nell'esercizio 2003 per l'acquisto di mobili e arredi, macchine ufficio e computers e programmi.

P.N. POLLINO - Uscite in conto capitale

	2002	%	2003	%	2004	%	2005	%
Acquisizione beni di uso durevole e opere	4.050.632,6	97,8	4.862.321,9	96,3	3.410.576,6	98,7	915.955,1	99,4
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	91.437,8	2,2	176.988,3	3,5	14.500,0	0,4	5.682,4	0,6
Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari			741,8	0,0				
Concessione di crediti ed anticipazioni	23,2	0,0	11.077,5	0,2	206,6	0,0	258,2	0,0
Indennità di anzianità al personale cessato da					31.914,3			
TOTALE	4.142.093,6	100,0	5.051.129,5	100,0	3.457.197,5	99,1	921.895,7	100,0

Risultati di Gestione

L'analisi dei dati finanziari ed economici relativi agli esercizi 2002 -2005 consente di evidenziare, attraverso appositi prospetti, l'andamento della gestione mettendo a confronto entrate accertate e spese impegnate con gli stanziamenti definitivi di entrata e di spesa.

P.N. POLLINO

ENTRATE*	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Variazione %	Accertamenti	Entrate accertate
					Stanz. Definitivi
2002	11.391.094,7	12.043.200,9	5,72	10.482.001,2	87,04
2003	6.629.169,9	10.488.895,8	58,22	9.448.867,4	90,08
2004	6.517.157,6	11.569.597,0	77,53	10.016.709,3	86,58
2005	9.439.036,8	9.641.409,1	2,14	8.141.860,2	84,45
Indice medio					87,03

USCITE	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Variazione %	Impegni	Uscite impegnate
					Stanz. Definitivi
2002	20.501.495,7	22.601.515,4	10,24	14.426.881,4	63,83
2003	16.177.163,9	20.502.412,0	26,74	13.628.135,4	66,47
2004	15.859.755,6	21.423.771,7	35,08	13.593.018,6	63,45
2005	14.820.918,8	14.820.918,8	0,00	7.993.002,6	53,93
Indice medio					61,68

* i valori delle entrate sono al netto dell'avanzo di amm.ne

Dall'esame dei suindicati prospetti si rileva che, mentre per le entrate gli indici mostrano una percentuale media pari a 87,03% degli stanziamenti definitivi, per le spese, il corrispondente rapporto evidenzia un valore medio piuttosto basso pari al 61,68%.

La predetta situazione trova conferma nei prospetti che seguono nei quali si analizzano distintamente per le entrate e successivamente per le spese, in cui è articolato il bilancio, una serie di rapporti calcolati tra accertamenti e riscossioni, per le entrate (tasso di riscossione) e tra impegni e pagamenti, per le spese (tasso di pagamenti).

P.N. POLLINO - Tasso di realizzazione													
ENTRATE	2002			2003			2004			2005			Tasso di Realizz. medio %
	Accertamenti	Riscossioni c/c	Tasso di realizz. %	Accertamenti	Riscossioni c/c	Tasso di realizz. %	Accertamenti	Riscossioni c/c	Tasso di realizz. %	Accertamenti	Riscossioni c/c	Tasso di realizz. %	
Contributive													
Trasf. Correnti	10.045.348,0	7.067.807,9	70,4	7.391.196,1	4.053.709,5	54,8	8.890.218,4	7.955.292,6	89,5	7.661.408,9	5.926.136,6	77,4	73,0
Altre entrate	7.084,4	7.061,1	99,7	16.279,1	15.958,5	98,0	19.670,9	16.145,6	82,1	8.718,2	8.089,2	92,8	93,1
Alienaz. beni ecc.	23,2	0,0	0,0	11.077,5	0,0	0,0	206,6	0,0	0,0	258,2	0,0	0,0	
Trasf. c/capitale	58.526,7	58.526,7	100,0	1.631.670,7	1.303.090,6	79,9	703.323,0	183.323,0	26,1	52.301,7	0,0	0,0	51,5
Accens. Prestiti													
Gestioni speciali													
Partite di giro	371.019,0	369.652,3	99,6	398.644,1	398.643,6	100,0	402.290,4	399.600,9	99,3	419.173,2	407.378,5	97,2	99,0
Totale	10.482.001,2	7.503.047,9	71,6	9.448.867,4	5.771.402,2	61,1	10.015.709,2	8.554.362,1	85,4	8.141.860,2	6.341.604,3	77,9	74,0

P.N. POLLINO - Tasso di realizzazione													
USCITE	2002			2003			2004			2005			Tasso di Realizz. medio %
	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizz. %	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizz. %	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizz. %	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizz. %	
Correnti	9.913.768,8	7.586.378,1	76,5	8.178.361,7	5.798.783,3	70,9	9.733.530,7	6.702.061,7	68,9	6.651.933,7	5.854.602,8	88,0	76,1
C/Capitale	4.142.093,6	102.403,9	2,5	5.051.129,5	286.876,6	5,7	3.457.197,5	472.537,1	13,7	921.895,7	6.461,1	0,7	5,6
Gestioni speciali													
Partite di giro	371.019,0	366.872,6	98,9	398.644,1	397.653,6	99,8	402.290,4	400.037,7	99,4	419.173,2	417.068,9	99,5	99,4
Totale	14.426.881,4	8.055.654,6	55,8	13.628.135,4	6.483.313,5	47,6	13.593.018,6	7.574.636,6	55,7	7.993.002,6	6.278.132,8	78,5	59,4

Dal lato delle entrate, ed in particolare di quelle derivanti da trasferimenti correnti, è da rilevare una situazione di quasi normalità in quanto il tasso medio di realizzazione relativo al rapporto accertamenti/riscossioni è pari a 73%.

Diversamente per le entrate in conto capitale in cui il suindicato rapporto è caratterizzato da un tasso medio di realizzazione pari a 51,5%, determinato dal modesto valore relativo all'esercizio 2004 e dalla carenza di valore nell'esercizio 2005, stante l'assenza di riscossioni.

Per l'aggregato uscite è da rilevare che per le spese correnti il rapporto impegni-pagamenti registra nei quattro anni all'esame un valore medio pari a 76,1%, mentre per le spese in conto capitale registra un indice medio molto basso (5,6%) determinato soprattutto dal corrispondente valore relativo agli anni 2002 (2,5) e 2005 (0,7).

Quest'ultimo dato denuncia una scarsa propensione alla spesa che trae origine, oltre che dalla gracilità della struttura dell'Ente, che peraltro è stata utilizzata prevalentemente per le pratiche relative ai contributi erogati agli enti locali, anche dalla scarsa capacità di questi ultimi ad utilizzarli.

Ciò trova conferma nel seguente prospetto relativo allo stato di attuazione alla data del 31.12.2005 degli interventi programmati, che evidenzia una percentuale di erogazione pari al 70,53% dell'importo complessivo gestito dall'Ente (€ 30.311.176,54) con un ammontare residuo da erogare pari a € 8.194.357,93, evidenziando pertanto un recupero rispetto alla percentuale del 2001 che era pari al 28,90%, recupero che, ad avviso della Corte dei Conti, considerate le date di introito dei fondi si appalesa contenuto.

Da ciò il persistere di una considerevole massa di residui che dipende oltre che dal fatto che nel passato l'ente ha assunto impegni sulla base di meri programmi di spesa e quindi in assenza di un valido titolo giuridico che identificasse il creditore, anche dai ritardi nell'esecuzione dei lavori programmati e a volte mai iniziati.